



AVELLINO – Organizzata dallo Zia Lidia Social Club aprirà i suoi battenti, domenica 24 novembre, la XI rassegna cinematografica ospitata nella nuova location della sala orchestra del teatro Carlo Gesualdo di Avellino (ingresso da via Fricchione) con 16 appuntamenti a cadenza settimanale, tutti in programma alle ore 19.30. Le proiezioni sono ad ingresso gratuito e riservate ai soci dell'associazione.

I film della rassegna – si legge in un comunicato – sono stati selezionati tra le tante pellicole che non hanno avuto la distribuzione che avrebbero meritato. La filmografia straniera è stata scelta, mescolando i generi. Dalla commedia "Noi siamo infinito" di Stephen Chbosky, ai classici del cinema francese "Round Midnight" di Bertrand Tavernier, ai film di animazione come "Ernest et Celestine" di Aubier, Patar e Renner, fino a pellicole più impegnate come "A simple life" di Ann Hui. La rassegna, inoltre, comprenderà un ciclo di incontri dal titolo "La voce dell'autore" in cui ci si potrà confrontare con registi italiani emergenti come Alessandro Rak, Franco Arminio, Gaetano Di Vaio, Vincenzo Marra, Federico Di Cicilia e Marcello Sannino. Partendo dal territorio irpino per valorizzare le esperienze cinematografiche di autori campani, dedicando un'attenzione particolare al cinema italiano in cui continuiamo a credere profondamente. Di volta in volta verrà proposto un appuntamento con il "Cinema tematico", un'occasione per discutere di quei temi, appunto, che compongono il nostro quotidiano e che verranno elaborati, snocciolati e affrontati attraverso il dibattito in sala. «Siamo convinti che condividere visioni, emozioni e riflessioni sia un atto politico ben più risonante del piacere privato di chi guarda un film in solitudine – spiegano gli organizzatori – Il nostro principale obiettivo è approfondire cultura, competenze e passione con l'idea di costruire nuove prospettive, nuove "proiezioni" da ammirare e immaginare insieme per un futuro da riscattare». «Lo Zlsc nasce nel 2003 dalla generosità trasformativa di un'ultraottantenne, Zia Lidia, che, senza riserve e pretese, apre le porte di casa sua, in una traversa di via Roma, ai giovani – ricordano gli organizzatori – L'accoglienza di Zia Lidia innesca l'esplosione di idee che prendono forma in numerose attività, non solo cinematografiche, portate avanti con passione e impegno dai nipoti naturali e acquisiti, per otto indimenticabili anni. Nel 2011 viene meno la nostra "utopia in carne" e ha inizio un nomadismo cinematografico itinerante, in locali, bar, associazioni, senza avere più una casa e la forza che Zia Lidia sapeva trasmettere. Ci siamo un po' congelati, per il dolore, per il senso complessivo che sembrava venire meno, ma non ce ne siamo mai andati. Il 2013, invece,

## Zlsc, al via la XI edizione della rassegna del cinema d'essai

Scritto da Red.

Venerdì 15 Novembre 2013 13:04

---

sembra proporci, finalmente un posto fisso. Di questi tempi una fortuna. Si riparte, e alla grande: da una sala del Teatro Carlo Gesualdo dove apriremo, con la visione del documentario "Corde", alla presenza del regista Marcello Sannino, l'undicesima stagione dello Zlsc».